Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Martedì 26 Giugno — Numero 148

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent 35. Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Roma propone lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di Carità di Marino, in seguito a gravi irregolarità nell'Amministrazione stessa constatate da inchiesta;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Marino è sciolta, e la gestione temporanea è affidata alla locale Giunta municipale.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DELL'INTERNO

1900

Ordinanza di Sanità Marittima - Numero 19

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Constatata ufficialmente l'esistenza della peste bubbonica nella città di Rio Janeiro (Brasile);

Vista la Convenzione Sanitaria internazionale di Venezia 1° marzo 1897;

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849;

Decreta:

Il porto di Rio Janeiro è dichiarato infetto da peste bubbonica, ed alle navi provenienti dal medesimo saranno applicate le disposizioni delle Ordinanze di Sanità marittima 8 maggio 1897, n. 3, 15 luglio 1897, n. 6, 16 giugno 1899, n. 7, 24 gennaio 1900, n. 1, 1° marzo 1900, n. 8, e 7 aprile 1900, n. 10.

I signori Prefetti delle Provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, addì 20 giugno 1900.

Pel Ministro
BERTOLINI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Società commerciali in Eritrea

Il R. decreto 31 maggio u. s. che estende alla Colonia Eritrea le disposizioni del Codice di commercio sulle Società commerciali, è stato inserito nella Raccolta ufficiale col N. 218, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 corrente.

All'articolo 4 di quel decreto è stabilito che esso avrà effetto otto giorni dopo che sia pubblicato in Eritrea. Siffatta pubblicazione ha avuto luogo sul *Bollettino Ufficiale* della Colonia del 23 corrente, n. 27.

Affinchè di ciò si abbia notizia ufficiale nel Regno, se ne dà il presente avviso.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Con Regi decreti del 21 giugno 1900:

Grisolia comm. avv. Filippo, capo divisione di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Barbarisi cav. Carlo, capo sezione di 1ª classe, promosso capo divisione di 2ª classe.

Ottolenghi cav. Samuele, capo sezione di 1ª classe, id. id. id.

Novellis barone cav. ing. Alfonso, segretario di 1ª classe, promosso capo sezione di 2ª classe.

Gregoris cav. dott. Italo, segretario di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Zagarese Melchiorre, segretario di 3ª classe, id. 2ª id.

Tondi avv. Achille, nominato vice segretario di 2ª classe.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 960,969 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 40, al nome di La Fiura e Scandurro Giuseppe di Giosuè, minore, sotto l'amministrazione del padre, domiciliato a Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a La Fiora e Scaturro Natale-Giovanni-Giuseppe di Giosuè, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 giugno 1900

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite miste seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

N. 5,594 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50
» 4,309 . . . . » 100
» 3,363 . . . . » 200

Totale L. 350

al nome di *Lalomia* Maria fu *Biagio*, nubile, domiciliata in Favara (Girgenti), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Licata La Lomia* Maria fu *Antonio*, nubile, ecc. vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 4 giugno 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 675,351 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 350, al nome di Medici Stefano fu *Stefano*, domiciliato a Torino — libera —, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Medici Stefano fu *Francesco*, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 giugno 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 607,312 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 185, al nome di Delucis *Ermanno* - Maurizio e *Lidia* - Maria - Maurizia, fu Bartolomeo, minori, sotto l'amministrazione della madre Maria Benedetto, domiciliati in Niella-Tanaro (Cuneo) — con avvertenza —, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Delucis *Maurizio-Armando* e *Livia* - Maria - Maurizia ecc., (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 giugno 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (3ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Livorno, in data 30 marzo 1900, portante il N. 185 d'ordine, 187 di protocollo, 293 di posizione, pel deposito di un certificato d'iscrizione N. 942,499 della rendita di L. 610, Cons. 5 0[0, eseguito dal sig. Pesci Lorenzo fu Pasquale.

A' termini dell'art. 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al predetto

Pesci Lorenzo un certificato nominativo della rendita di L. 100 a favore di Borselli Ghino e Raffaello fu Raffaello, minori sotto tutela; e due cartelle al portatore di complessive L. 510 già emesse, per traslazione e parziale tramutamento di detta rendita N. 942499, senza obbligo di ritiro di detta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 4 giugno 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 26 giugno, a lire 105.90.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi del Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

25 giugno 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	100,77 ½	98,77 ½
	4 ½ % *netto*	109,54 ⅞	108,42 ⅜
	4 % *netto*	100,40	98,40
	3 % *lordo*	61,56	60,36

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO SANITARIO

Notificazione di esame di concorso per l'ammissione di 7 medici di 2ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo.

È aperto un esame di concorso per la nomina di 7 medici di 2ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo, con l'annuo stipendio di L. 2200, oltre L. 200 per indennità d'arma.

L'esame sarà dato in Venezia presso l'ospedale dipartimentale di marina, ed avrà principio il giorno 10 settembre del corrente anno, alle ore 10.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda ed i documenti prescritti con l'articolo 4 delle istruzioni e programmi che fanno seguito, non più tardi del 20 agosto prossimo venturo, al Ministero della Marina, Ufficio sanitario.

Ai candidati che otterranno la nomina sarà pagato l'importo del biglietto di 2ª classe sulle ferrovie, o sui piroscafi pel viaggio compiuto, entro i confini dello Stato, dalla sede del rispettivo domicilio a Venezia, e viceversa, nonchè l'importo di 50 chilogrammi di bagaglio sulle ferrovie a tariffa ordinaria.

I candidati risultati idonei, dopo i primi sette, saranno chiamati ad occupare i posti che si rendessero vacanti fino a tutto il 31 dicembre 1901.

In tal caso i posti saranno conferiti secondo l'ordine di classifica risultante dagli esami, ritenendosi definitivamente chiuso il concorso allo scadere del 31 dicembre 1901.

Roma, addì 10 giugno 1900.

Il Ministro
BETTÒLO.

Istruzioni e programmi per l'esame d'ammissione dei medici di 2ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo

(Decreto Ministeriale 8 giugno 1900)

NORME GENERALI

Art. 1.

L'ammissione nel Corpo sanitario militare marittimo è fatta esclusivamente per esami di concorso.

Art. 2.

Gli esami per le prove obbligatorie saranno dati dinanzi ad una Commissione nominata dal Ministero della Marina.

Dal Presidente di questa sarà composta, per la prova facoltativa — *lingue estere* — una Sottocommissione, chiamandovi a farne parte uno o più professori di lingue.

Art. 3.

Saranno ammessi al concorso i medici regnicoli, o naturalizzati italiani, laureati in medicina e chirurgia in una Università del Regno, che non abbiano oltrepassato all'epoca degli esami il 30° anno di età, che possiedano attitudine fisica al servizio militare marittimo, che siano celibi, o legalmente uniti in matrimonio, che non abbiano subite condanne penali.

Art. 4.

Bandito il concorso, le domande, in carta bollata da lire una, dovranno diregersi al Ministero della Marina — *Ufficio sanitario*. — I concorrenti che intendono esporsi alla prova facoltativa dovranno specificarlo nella domanda.

A questa dovranno unirsi i documenti seguenti:

a) diploma *originale* di laurea in medicina e chirurgia;

b) atto di nascita, debitamente legalizzato dal Tribunale;

c) certificato dell'esito di leva;

d) certificato di attitudine al servizio militare. La visita medica, per ottenere questo certificato, dovrà essere subita presso una direzione di ospedale militare marittimo, o presso i Corpi e i Distretti del R. Esercito;

e) fede di stato libero, o, se ammogliato, l'estratto del matrimonio civile;

f) certificato di penalità a termini di legge;

g) certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del luogo di domicilio.

I documenti segnati alle lettere *d*, *e*, *f* e *g* dovranno essere di data recente.

Art. 5.

Ciascun concorrente può unire ai richiesti documenti tutti quelli altri di cui disponga, atti a comprovare o speciali studî seguiti, o altri uffici precedentemente coperti.

Art. 6.

Esaminati i documenti, il Ministero riterrà quelli giudicati validi per rimetterli alla Commissione d'esame, avvisando i titolari dell'ammissione al concorso, e respingerà quelli non ritenuti sufficienti, significando a cui essi appartengono la non ammissione al concorso.

Art. 7.

Gli aspiranti giudicati non idonei al servizio militare da una delle Autorità succitate, e che abbiano validi gli altri titoli pel concorso, possono, previa domanda al Ministero, presentarsi alla Commissione d'esame per subire un'altra visita medica: il verdetto di questa, però, è inappellabile.

Art. 8.

Se fra i prescelti pel risultato di esame ve ne ha degli ammogliati, questi per ottenere la nomina dovranno presentare i

titoli legali della costituzione della rendita prescritta dalla legge relativa al matrimonio degli ufficiali di Marina, avvertendo che se tale presentazione di titoli verrà fatta con ritardo, il ritardatario perderà il diritto di precedenza, che abbia potuto con l'esame acquistare sugli altri.

Art. 9.

La lista dei candidati ammessi al concorso, insieme all'ordine ed orario delle prove d'esame e di chiamata dei singoli concorrenti, sarà affissa fuori della sala delle sedute.

Art. 10.

L'estrazione a sorte stabilirà l'ordine di precedenza col quale saranno chiamati i candidati a ciascun esame. A tale scopo i nomi dei candidati saranno scritti sopra cartellini, che, arrotolati, verranno deposti in una urna e tratti a sorte uno ad uno dal candidato che designerà il Presidente della Commissione esaminatrice.

Art. 11.

L'esame consterà di 8 prove: sette obbligatorie ed una facoltativa.

Le prove obbligatorie saranno:

una verbale:

a) *anatomia normale descrittiva;*

quattro pratiche:

b) *clinica medica;*

c) *clinica chirurgica;*

d) *medicina operatoria;*

e) *microscopia e chimica clinica, batteriologia;*

due per iscritto;

f) *patologia medica e patologia chirurgica;*

g) *igiene;*

La prova facoltativa sarà:

h) *un esame scritto e verbale di una o più lingue estere.*

Art. 12.

Tanto nella prova verbale che in quelle per iscritto, i temi che i candidati dovranno svolgere saranno formulati, seduta stante, dalla Commissione secondo le *norme speciali* del presente programma.

Art. 13.

La durata di ciascuna prova verbale, obbligatoria e facoltativa, sarà di 15 minuti; rimarrà però in facoltà del Presidente della Commissione di concedere dieci o più minuti ancora al candidato che li chiedesse, per compiere la trattazione dell'argomento.

La durata delle prove per iscritto sarà di otto ore.

Per le prove pratiche di clinica, per quella di medicina operatoria e per quella di chimica, microscopia e batteriologia la durata sarà, volta per volta, stabilita dalla Commissione.

Art. 14.

In seguito al autorizzazione del Presidente, nelle prove obbligatorie potrà essere conceduto ai membri della Commissione di rivolgere all'esaminando qualche domanda, avvertendo però che essa non divaghi dal tema sortito, nè miri ad accrescere le difficoltà dell'argomento da trattarsi.

Nella prova verbale di anatomia, la Commissione ha facoltà di rivolgere al candidato domande che riguardino la fisiologia della parte su cui verte l'esame.

Nella prova facoltativa ai membri della Sottocommissione è fatto pieno diritto di rivolgere al candidato tutte le domande che credano nel caso.

Art. 15.

In tutte le prove, obbligatorie e facoltative, meno che in quelle per iscritto, i giovani già esaminati dovranno rimanere nella sala d'esami fino alla chiusura della seduta.

Art. 16.

In ciascuna prova il giurì esprimerà il suo giudizio sul valore dei singoli candidati con due votazioni: una segreta per la idoneità, l'altra palese per il merito.

La prima sarà fatta con palline bianche e nere, quelle significando la idoneità, la riprovazione queste; la seconda con punti di merito, avvertendo che ciascun membro della Commissione disporrà di 20 punti, da 0 a 9 per la classifica dei non idonei, e da 10 a 20 per quella degli idonei.

Art. 17.

Dopo ogni prova sarà affisso l'elenco degli approvati per ordine di merito, con l'indicazione dei punti ottenuti. I riprovati saranno esclusi dal continuare l'esame.

Art. 18.

Alla fine dell'esame sarà fatta la classifica degli idonei per merito, sommando i punti da ciascuno ottenuti nelle singole prove. A parità di voti si terrà calcolo dell'anzianità di laurea, dei punti con cui fu essa conseguita, del lodevole servizio sanitario militare prestato con grado di ufficiale, nonchè di altri titoli di merito.

La classifica generale sarà resa nota ai concorrenti approvati mediante affissione di un elenco nominativo con la indicazione dei punti di merito riportati.

Art. 19.

Di ogni seduta sarà redatto un processo verbale che, ultimati gli esami, il Presidente rimetterà al Ministero in una con i documenti seguenti:

1. Gl'incartamenti personali dei candidati, fatti pervenire alla Commissione dal Ministero.

2. I temi in iscritto.

3. Gli stati delle singole prove e della classifica generale con le votazioni d'idoneità e di merito.

4. La designazione dei titoli o delle altre considerazioni che diedero ragione di preferenza fra candidati che riportarono egual numero di punti.

I documenti personali e i temi si invieranno al Ministero in plichi suggellati, controfirmati dal Presidente.

Art. 20.

La nomina a medico di 2ª classe non si renderà definitiva se non dopo l'esperimento di sei mesi di servizio a bordo di R. nave.

NORME SPECIALI

§ I. 1ª *Prova.*
Esame verbale di anatomia descrittiva

Ad un candidato, designato dalla estrazione a sorte, sarà presentato un trattato di anatomia normale; egli vi infiggerà una stecca in tre punti differenti, e dal contesto dei capitoli steccati saranno formulate tre tesi, di cui l'esaminando stesso estrarrà una che sarà quella da svolgersi, nè potrà essere cambiata.

Se il numero degli iscritti alla prova sarà tale da non permettere, per ragioni di tempo, che tutti possano essere esaminati in una sola seduta, l'esame sarà continuato in una od altre successive, seguendosi sempre il metodo prescritto.

I candidati da esaminarsi in una stessa seduta saranno trattenuti in un locale separato dalla sala degli esami, e durante la seduta sarà loro interdetta ogni comunicazione con altre persone.

§ II. — 2ª *Prova.*
Esame di clinica medica

Il candidato dovrà esaminare un infermo di malattia medica, scelto dalla Commissione.

Farà quindi una relazione verbale dei fatti osservati e metterà in iscritto, nella forma più breve, la diagnosi e la prognosi della malattia riscontrata, nonchè la cura che egli proporrebbe, formulando le prescrizioni dei medicinali indicati.

L'ammalato da esaminarsi dovrà essere lo stesso per tutti i candidati; ma se essi saranno numerosi, questa prova, come la prima, sarà divisa in tante sedute successive, in modo che lo stesso infermo non debba prestarsi all'osservazione di più di quattro esaminandi.

§ III. — 3ª *Prova.*

Esame di clinica chirurgica

Per questo esame si seguiranno le norme del § II.

§ IV. — 4ª *Prova.*

Esame di medicina operatoria

Il candidato dovrà eseguire un'operazione chirurgica, una sutura speciale ed una fasciatura.

Per l'operazione chirurgica, la Commissione assegnerà un numero qualsiasi a ciascuna delle seguenti parti della medicina operatoria: *legature dei vasi*, *amputazioni*, *disarticolazioni*, *operazioni speciali*, e fattone estrarre uno dall'esaminando che dovrà per il primo sostenere questa prova, determinerà, fra le operazioni comprese nel trattato corrispondente al numero estratto, quella da eseguirsi.

La sutura e la fasciatura saranno a scelta della Commissione.

Il candidato prima di cominciare l'operazione descriverà i metodi e i processi operativi più in uso e specialmente quello da lui prescelto.

Anche in questa prova dovrà essere eseguita da tutti l'operazione fissata dalla Commissione fra quelle comprese nel trattato estratto a sorte; ma si terranno presenti anche in questo esame le considerazioni esposte ai §§ I e II, cosicchè essa potrà essere divisa in sedute successive, in ciascuna delle quali il numero degli esaminandi non dovrà superare quello di sei.

§ V. — 5ª e 6ª *Prova.*

Esami scritti (patologia medica o patologia chirurgica ed igiene)

Per le prove scritte la Commissione farà prima sorteggiare quale delle due prove *f* o *g* dovrà precedere e quindi formulerà il tema da svolgersi nel modo seguente:

Ad un candidato, designato dalla sorte, sarà presentato il trattato della materia su cui deve formularsi il tema; egli v' infiggerà una stecca in tre punti differenti e dal contesto dei capitoli saranno formulati tre temi, di cui l'esaminando stesso estrarrà uno che sarà quello da svolgersi, nè potrà essere cambiato.

Esso sarà dettato dal segretario della Commissione e sarà svolto simultaneamente da tutti i concorrenti su carta a colori, diversa per ogni esame, timbrata dal Ministero e paraffata dal segretario.

Due o più membri della Commissione eserciteranno continua vigilanza nella sala degli esami.

Non è permesso ai candidati di avere con sè libri o manoscritti, nè di comunicare tra loro, o con estranei. Il contravventore a queste disposizioni sarà escluso dal concorso.

Può il Presidente stabilire un intervallo di tempo in cui sia concesso ai candidati di prendere qualche ristoro.

Compiuto lo scritto, ciascun candidato vi apporrà la propria firma in un angolo dell'ultimo foglio, che ripiegherà e suggellerà in modo che essa resti affatto nascosta.

Chiuderà quindi lo scritto in una busta che gli sarà consegnata dal segretario, e lo rimetterà poscia ai membri della Commissione presenti, i quali dinanzi a lui vi apporranno il timbro d'ufficio, e lo porranno in apposita cassetta a tre chiavi, di cui una sarà tenuta dal Presidente e le altre due dai membri più anziani.

Nella busta il candidato ha obbligo di chiudere anche la bozza dello scritto, nel caso l'abbia fatta, senza però apporvi la firma.

La firma del candidato non verrà scoperta dalla Commissione se non dopo la lettura di tutti i temi, alla quale si procederà nella maniera seguente: estratte dalla cassa le buste contenenti i temi e dopo che se ne sia constatato il numero, saranno numerate progressivamente; quindi il Presidente le aprirà una alla volta, passando l'originale del tema al segretario per la lettura e ritenendo per confronto la bozza, se vi sarà.

Il tema, dopo letto, sarà riposto nella busta, e le corrispondenti votazioni di idoneità e di merito saranno segnate dal segretario su di essa.

§ VI. — 7ª *Prova.*

Esame pratico di microscopia, chimica clinica e batteriologia

Il candidato dovrà eseguire un esame chimico e microscopico di orine, e riconoscere le alterazioni patologiche più comuni di esse; fare un esame microscopico di espettorato, o di pus, o di sangue; oppure un esame delle più comuni colture batteriche.

§ VII. — 8ª *Prova* (facoltativa).

Esame di lingue estere (tedesco, inglese, francese)

La prova facoltativa di lingue consisterà in un doppio esame su uno o più dei seguenti idiomi: tedesco, inglese, francese, a scelta dei candidati; il primo sarà scritto (breve composizione), il secondo verbale (traduzione della lingua estera in italiano e prova di conversazione).

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO - Lunedì 25 giugno 1900

Presidenza del Vice Presidente CANNIZZARO.

La seduta è aperta (ore 15,40).

COLONNA-AVELLA, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata.

CREMONA. Sul processo verbale. Nota che nell'ultima seduta è stato fatto, forse per equivoco, un piccolo strappo all'articolo 66 del Regolamento.

Crede che, finchè non intervenga una modificazione deliberata dal Senato, quell'articolo debba essere scrupolosamente osservato.

PRESIDENTE. Molti senatori espressero il desiderio che nel proclamare il risultato della votazione sulla convalidazione dei titoli di nomina dei nuovi senatori, non si desse comunicazione del risultato numerico di ogni singola votazione.

La Presidenza ha discusso la cosa ed ha concluso che ciò si potesse fare, quante volte non sorgessero obiezioni.

Così avvenne nell'ultima tornata: però la Presidenza ha disposto che, come annesso al verbale e come documento, venga allegato il risultato integrale della votazione.

Ma stante le osservazioni sorte in proposito, d'ora in poi la Presidenza si atterrà strettamente alle prescrizioni del Regolamento.

CREMONA. Ringrazia il Presidente delle date spiegazioni.

GUARNERI. Ieri S. M. il Re ha firmato il decreto con il quale ha accettate le dimissioni del Gabinetto presieduto dal senatore Pelloux ed ha nominato i nuovi ministri. Oggi questi hanno prestato giuramento nelle mani di S. M. il Re.

Chiede se di tutto ciò sia stata data comunicazione ufficiale al Senato.

Ricorda il precedente della costituzione del Gabinetto Pelloux, il quale si affrettò a darne subito al Senato comunicazione. Esorta a non deviare dalle buone tradizioni.

PRESIDENTE. Quando la Presidenza riceverà la comunicazione ufficiale della costituzione del nuovo Ministero si farà premura di darne notizia al Senato.

GUARNERI. Prega la Presidenza di provocare tale comunicazione.

PRESIDENTE. Osserva che ciò è lasciato all'arbitrio del potere esecutivo.

Il processo verbale è approvato.

Comunicazione.

PRESIDENTE. Comunica le dimissioni del senatore Mezzanotte da membro della Commissione per i decreti registrati con riserva e del senatore Gadda da membro della Commissione per-

manente di finanza. Fra le ragioni addotte dai dimissionari, vi è pur quella di rendere omaggio al principio di evitare il cumulo degli incarichi.

Si provvederà in altra seduta per la nomina di altri senatori in sostituzione dei dimissionari.

Giuramento di senatori.

Introdotto dai senatori Di Prampero e Lucchini, presta giuramento il senatore Antonio Fogazzaro.

Introdotto dai senatori Chiala e Guerrieri-Gonzaga, presta giuramento il senatore Silvio Arrivabene.

Congedi.

Si accorda un congedo ai senatori D'Alì e Delfico per motivi di famiglia.

Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

DI PRAMPERO, relatore. Dà lettura della relazione con la quale la Commissione propone, ad unanimità, la convalidazione della nomina a senatori dei signori: Giacinto Cibrario, Giuseppe Cognata, Giovanni Baccelli, Pietro Di Marco, Michele Carta-Mameli, Alessandro Guiccioli e Luigi Bodio.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto della proposta della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

Giuramento di senatori.

Introdotto dai senatori Cerruti Cesare e Codronchi, presta giuramento il senatore Morin.

Introdotto dai senatori Ghiglieri e Caselli, presta giuramento il senatore Cadorna.

Comunicazione.

PRESIDENTE. Annunzia che il senatore Boccardo si dimette da membro delle varie Commissioni alle quali venne eletto, tranne da quella per la vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione.

Incidente sulle dimissioni di alcuni Commissari.

VITELLESCHI. Alcuni senatori, nel rinunziare a far parte di alcune Commissioni, hanno motivato la loro rinunzia colla convenienza di evitare il cumulo degli incarichi.

Il Presidente nell'annunziare tali dimissioni ha dichiarato, se non errá, che ciò risponde ad una massima seguita dal Senato.

Egli però fa alcune riserve su tale massima, che desidera venga dal Senato a tempo opportuno discussa e la questione risoluta in modo definitivo. Prega perciò il Presidente di provocare tale decisione.

Detto ciò, annunzia che egli presenta le dimissioni da membro della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, intendendo far parte solamente della Commissione permanente di finanze.

PRESIDENTE. Rileva che egli ha accennato ad un desiderio manifestato da alcuni senatori; peraltro nota che non vi è in proposito nessuna massima sancita dal Senato. Se si vuole fare questa proposta oggi, prega di concretarla.

VITELLESCHI. Dato l'attuale stato di cose prega il Presidente di provocare un voto dal Senato per conoscere la sua opinione sulla questione da lui accennata.

PRESIDENTE. Fa notare che la proposta del senatore Vitelleschi implicherebbe una modificazione al Regolamento.

SAREDO. Prega il senatore Vitelleschi di non insistere nella sua proposta e nelle sue dimissioni, che non farebbero buona impressione nell'animo dei suoi estimatori. Nota poi che ove il senatore Vitelleschi insistesse nelle sue dimissioni, se ne avrebbero delle altre che potrebbero ostacolare il funzionamento regolare delle varie Commissioni. Crede di potersi rendere interprete dei suoi colleghi pregando il senatore Vitelleschi a desistere dalle presentate dimissioni (Approvazioni).

VITELLESCHI. Dichiara che per il momento aderisce al desiderio espressogli dal senatore Saredo, riservandosi però piena libertà di azione per l'avvenire.

SAREDO. Ringrazia il senatore Vitelleschi di aver aderito alla sua preghiera.

PRESIDENTE. Dichiara esaurito l'incidente.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto.

Per la nomina del senatore Cibrario:

Votanti	75
Favorevoli	70
Contrari	4
Astenuti	1

Per la nomina del senatore Cognata:

Votanti	74
Favorevoli	67
Contrari	6
Astenuti	1

Per la nomina del senatore Baccelli:

Votanti	75
Favorevoli	62
Contrari	12
Astenuti	1

Per la nomina del senatore Di Marco:

Votanti	75
Favorevoli	66
Contrari	8
Astenuti	1

Per la nomina del senatore Carta-Mameli:

Votanti	75
Favorevoli	67
Contrari	7
Astenuti	1

Per la nomina del senatore Guiccioli:

Votanti	74
Favorevoli	66
Contrari	7
Astenuti	1

Per la nomina del senatore Bodio:

Votanti	74
Favorevoli	65
Contrari	8
Astenuti	1

Il Senato convalida le nomine dei senatori: Cibrario, Cognata, Baccelli, Di Marco, Carta-Mameli, Guiccioli e Bodio.

Giuramento di senatori.

Introdotto dai senatori Finali e Ghiglieri, presta giuramento il senatore Baccelli Giovanni.

Introdotto dai senatori Guarneri e Saredo, presta giuramento il senatore Di Marco Pietro.

Introdotto dai senatori Saredo e Lancia Di Brolo, presta giuramento il senatore Carta-Mameli Michele.

Istanza del senatore Saredo.

SAREDO. Crede di farsi interprete del desiderio del Senato pregando il senatore Boccardo a non insistere nelle presentate dimissioni da membro di alcune Commissioni e specialmente di quella di finanza.

Qualora vi insistesse, prega il Senato di non prenderne atto. (Approvazioni).

BOCCARDO. Per semplice rettificazione di fatto, dice che, facendo parte di parecchie Commissioni, ha pregato il Presidente di esonerarlo dall'ufficio di membro delle altre Commissioni, desiderando rimanere solo in quella per la vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione.

VITELLESCHI. Si associa alla proposta del senatore Saredo e prega, nell'interesse stesso della Commissione permanente di finanze, il senatore Boccardo di non insistere nelle presentate dimissioni (Bene!).

FINALI. Quale presidente della Commissione di finanze si associa alla proposta del senatore Saredo. Non aggiunge parola perchè, in Senato e fuori, nessuno ignora la competenza singo-

lare del senatore Boccardo in materia economica e finanziaria (Bene!).

BOCCARDO. Ritira le presentate dimissioni in omaggio al voto espresso dai suoi colleghi (Approvazioni).

PRESIDENTE. Dichiara esaurito l'incidente.

Domani seduta alle ore 15.

Levasi (ore 16,45).

DIARIO ESTERO

La *Kölnische Zeitung* pubblica un articolo, evidentemente ispirato, in cui è detto che la stampa russa continua a suscitare diffidenze contro le intenzioni della Germania in China. A queste istigazioni contro la Germania coopererebbero ragguardevolissimi pubblicisti russi.

« Di fronte a questi fatti — scrive la *Kölnische Zeitung* — noi ricordiamo avere il Governo russo espresso ripetutamente il desiderio che la stampa si astenesse da attacchi infondati ed ingiustificabili contro la Germania e contro la sua azione nell'Estremo Oriente. Sembra che i giornalisti russi abbiano dimenticato tutto questo. Dal canto nostro, possiamo proclamare altamente che la Germania non intralcerà in nessun modo l'opera della Russia in China.

« L'avvenire dimostrerà che la Germania non solo non avrà combattuto le aspirazioni della Russia, ma avrà sempre procurato di mantenersi in perfetto accordo coll'Impero russo ».

***

Relativamente alla destituzione, progettata dalle Potenze, dell'Imperatrice vedova, la Legazione chinese a Berlino dichiara che la destituzione non è possibile per certi riguardi che si devono assolutamente osservare.

Però, secondo la Legazione stessa, si potrebbe far comprendere, in modo molto riguardoso, all'Imperatrice vedova che essa, dopo essersi affaticata, per una così lunga serie di anni, negli affari di governo, potrebbe ritirarsi a riposo.

In questo caso, le si dovrebbe offrire un palazzo proprio e un appannaggio, a condizione che essa non s'ingerisca più nella politica e negli affari di governo.

Allontanata così l'Imperatrice vedova, si potrebbe instaurare un nuovo regime, circondando l'Imperatore, che è debole ed inesperto, di buoni consiglieri dei quali in China non è penuria.

***

Si è costituito a Parigi un Comitato per raccogliere adesioni in favore dell'indipendenza delle Repubbliche sud-africane. Il manifesto di questo Comitato, che porta le firme di oltre venti senatori e di altrettanti deputati ed autorevoli uomini politici di Francia, dice fra altro:

« Nelle circostanze presenti, mentre i Governi, divisi dalle loro gare reciproche, sembrano inclinare a lasciar correre, noi abbiamo pensato che, fedeli alle idee gloriose di generosità, di giustizia e di indipendenza dei popoli, che hanno fatto la grandezza del nostro paese nella storia, un dovere si imponeva a tutti gli uomini di cuore di Francia, segnatamente nel momento in cui la guerra sud-africana sta per assumere il carattere della disperazione e le proporzioni più tragiche.

« E questo dovere è quello di riunirsi in un vasto Comitato il quale, di concerto coi Comitati che hanno lo stesso fine ed esistono già in Russia, in Germania, in Austria, agli Stati-Uniti, nell'Olanda e nella stessa Inghilterra, si studierebbe di lavorare per il ristabilimento della pace, e per impedire la distruzione di due piccoli popoli il cui eroismo ha conquistato l'ammirazione del mondo e le cui virtù sono un onore per l'umanità.

« L'opera che ci proponiamo d'intraprendere ha tanto maggiore probabilità di riuscire, in quanto che ciò che accade nell'Estremo Oriente e sulla costa occidentale d'Africa e che domani può accadere altrove, deve far riflettere gli uomini di Stato inglesi, ed ispirar loro i consigli della maggiore moderazione ».

***

Il *Novosti* di Pietroburgo afferma che il probabile successore del conte Muravieff al Ministero degli esteri, sarà il consigliere di Stato, sig. Sischin, che fu sempre il primo o più efficace collaboratore del defunto cancelliere.

***

Telegrafano da Costantinopoli, 23 giugno:

L'inviato rumeno, Sinowieff, dichiarò al ministro turco degli esteri, Tewfik pascià, d'aver ricevuto istruzioni d'avviare trattative per la conclusione di un trattato commerciale.

Il consiglio dei ministri, tenutosi ieri, decise di accettare la proposta della Rumenia d'intavolare tosto le trattative per la conclusione di un nuovo trattato commerciale. La tariffa doganale differenziale dovrebbe però rimanere in vigore fino alla conclusione definitiva del trattato.

Siccome la Rumenia riguarda questa condizione come inaccettabile, l'inviato rumeno tenterà un'ultima prova presso il Sultano.

Secondo il deliberato del consiglio dei ministri di ieri la tariffa differenziale rimarrà in vigore anche per la Grecia, la Serbia ed il Montenegro. Da parte greca si faranno oggi serie rimostranze all'Yldiz-Kiosk contro questa decisione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Conte di Torino diede ieri sera, a Verona, un pranzo militare all'*Hôtel de Londres*.

S. A. R. è partito per Milano stanotte alle ore 2,23.

S. E. il Ministro Guardasigilli, on. Gianturco, nel prendere ieri possesso del Dicastero, alle sue cure affidato, ha diretto la seguente circolare ai primi presidenti e procuratori generali delle Corti di cassazione, ai primi presidenti e procuratori generali delle Corti d'appello, ai presidenti di Tribunali ed ai procuratori del Re:

« Nell'assumere oggi l'ufficio di Ministro Guardasigilli, mando alla Magistratura italiana il mio affettuoso e reverente saluto, augurandomi che l'opera mia meriti di essere assecondata dal Parlamento e dall'Ordine giudiziario, e possa contribuire a tener alto, secondo l'Augusta parola del Sovrano, il prestigio della giustizia e dei giudici ».

S. E. il Ministro delle Finanze, on. Chimirri, diresse ieri, agli Intendenti di finanza del Regno, la seguente circolare:

« Assumendo la direzione del Ministero delle Finanze, alla quale fui chiamato dalla benevola fiducia di S. M. il Re, invio un cordiale saluto a tutti i funzionari che ne dipendono. Faccio largo assegnamento sulla loro intelligente e volonterosa collaborazione, e son certo che nell'equa ed imparziale applicazione delle leggi tributarie essi tuteleranno con egual cura gl'interessi della Finanza e le ragioni dei contribuenti ».

Necrologio. — Ieri è morto a Milano il marchese Carlo D'Adda, senatore del Regno.

Era nato a Milano nel 1815, e prese viva parte a tutti i movimenti rivoluzionari contro l'occupazione straniera.

Fu nominato senatore il 29 febbraio 1860.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Werra*, del N. L., è partito stamane da New-York per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SAIGON, 25. — L'incrociatore *Vauban* ed il trasporto *Caravane* sono partiti con 500 soldati di fanteria di marina ed una batteria d'artiglieria per Ta-Ku. L'avviso *Bengali* è pure partito per Ta-Ku.

VIENNA, 25. — L'Imperatore ha ricevuto l'addetto militare italiano, generale Nava.

PARIGI, 25. — *Camera dei Deputati.* — Dopo una discussione

durata parecchi giorni, si approva il progetto per l'aumento delle fortificazioni e dei rifornimenti nei porti militari e delle basi di operazione della flotta.

Il progetto implica una spesa di 160 milioni di franchi ripartita in otto anni.

Undici milioni di franchi sono stanziati per Biserta, 10 per l'Algeria, 6 per la Corsica, 95 pel litorale francese ed i restanti per altre località.

La Camera intraprende poscia la discussione del progetto per l'aumento della flotta.

La spesa prevista ammonta a 476 milioni di franchi.

MASERU, 26. — I Boeri passando le linee degli Inglesi fra Freksburg e Senekal comparvero dalla parte di Taba-Nehu destando inquietudini.

LONDRA, 26. — I giornali pubblicano una Nota ufficiosa, la quale dice che le notizie ufficiali da fonte giapponese confermano i recenti avvenimenti di Tien-Tsin, stabiliscono la connivenza delle Autorità coi ribelli ed annunziano che l'Imperatrice della China ordinò segretamente alla guarnigione di Tien-Tsin di recarsi a Ta-Ku per impedirvi lo sbarco delle truppe internazionali.

LONDRA, 26. — I giornali hanno da Ce-Fu in data di ieri: « I distaccamenti inglesi si sono riuniti a quelli tedeschi ed americani. I Tedeschi furono respinti dai Chinesi sulla strada di Tien-Tsin.

Il *Daily Express* ha da Shanghai in data di ieri: Persiste la voce che una colonna di Bianchi sia stata distrutta presso Lang-Kang.

Si dice pure che un distaccamento europeo sia stato visto il 22 corr. al Sud Est di Pechino.

Le truppe Chinesi che si trovano nelle vicinanze di Pechino si fanno ascendere a 360,000 uomini con 220 cannoni, ma esse mancano di munizioni. L'agitazione aumenta a Nan-Kin.

Il *Daily Express* ha da Ce-Fu in data di ieri: Si attendono rinforzi. Si teme un attacco dei Chinesi. Truppe russe continuano ad arrivare a Port-Arthur.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 25 giugno 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri. . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	757,0.
Umidità relativa a mezzodì	50.
Vento a mezzodì	WSW debole.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 29°,5.
	Minimo 17°,7.
Pioggia in 24 ore	mm. 0.0.

Li 25 giugno 1900.

In Europa pressione massima a 761 sulla penisola Iberica; minima a 750 sul mare del Nord.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito lievemente sulla penisola inferiore, quasi stazionario altrove; temperatura diminuita in Piemonte, Liguria e Italia inferiore; aumentata altrove; qualche temporale sulle Alpi Pennine.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso nelle regioni Nord-occidentali, sereno altrove; venti deboli vari.

Barometro a 762 sulla Sardegna, Calabria e Sicilia settentrionale, livellato altrove intorno a 760.

Probabilità: venti deboli prevalentemente meridionali; cielo alquanto nuvoloso sull'Italia settentrionale, vario al centro, sereno al S e sulle isole; qualche temporale sull'Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 25 giugno 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nella 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nella 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	26 0	19 6
Genova	coperto	calmo	25 6	20 0
Massa e Carrara	1/2 coperto	legg. mosso	23 0	17 5
Cuneo	1/4 coperto	—	26 5	16 7
Torino	3/4 coperto	—	25 9	17 0
Alessandria	1/2 coperto	—	28 9	20 1
Novara	3/4 coperto	—	32 6	17 2
Domodossola	1/4 coperto	—	29 0	12 0
Pavia	3/4 coperto	—	30 0	16 4
Milano	3/4 coperto	—	32 3	19 2
Sondrio	3/4 coperto	—	27 8	17 0
Bergamo	3/4 coperto	—	26 5	18 0
Brescia	sereno	—	29 0	17 7
Cremona	1/4 coperto	—	32 4	18 7
Mantova	1/4 coperto	—	29 4	19 4
Verona	sereno	—	27 3	17 8
Belluno	3/4 coperto	—	24 8	16 3
Udine	sereno	—	25 8	17 2
Treviso	sereno	—	30 1	18 7
Venezia	1/4 coperto	calmo	26 9	20 0
Padova	3/4 coperto	—	26 0	18 9
Rovigo	1/4 coperto	—	30 0	16 5
Piacenza	3/4 coperto	—	27 8	18 0
Parma	1/2 coperto	—	29 8	18 7
Reggio nell'Emil	1/2 coperto	—	29 0	17 9
Modena	1/2 coperto	—	27 6	17 3
Ferrara	sereno	—	25 9	18 1
Bologna	sereno	—	27 1	18 8
Ravenna	sereno	—	27 9	17 0
Forlì	sereno	—	27 4	20 2
Pesaro	sereno	calmo	26 0	17 6
Ancona	sereno	calmo	27 2	20 6
Urbino	sereno	—	25 0	16 6
Macerata	sereno	—	27 3	20 1
Ascoli Piceno	sereno	—	29 5	19 5
Perugia	1/4 coperto	—	27 8	16 8
Camerino	—	—	—	—
Lucca	3/4 coperto	—	28 2	17 2
Pisa	1/2 coperto	—	27 8	17 8
Livorno	1/2 coperto	calmo	28 0	15 5
Firenze	1/4 coperto	—	30 8	18 9
Arezzo	1/2 coperto	—	29 7	16 8
Siena	1/4 coperto	—	27 7	17 1
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	27 8	17 7
Teramo	sereno	—	29 8	18 0
Chieti	3/4 coperto	—	27 0	20 0
Aquila	sereno	—	28 2	16 0
Agnone	sereno	—	24 4	14 3
Foggia	sereno	—	32 8	21 9
Bari	sereno	calmo	27 8	19 4
Lecce	sereno	—	31 4	19 4
Caserta	sereno	—	29 4	16 8
Napoli	sereno	calmo	26 1	19 7
Benevento	sereno	—	28 3	16 7
Avellino	sereno	—	28 2	11 9
Caggiano	sereno	—	24 0	13 3
Potenza	sereno	—	23 6	13 0
Cosenza	sereno	—	31 0	19 0
Tiriolo	sereno	—	26 0	13 6
Reggio Calabria	sereno	mosso	31 2	20 0
Trapani	sereno	calmo	28 2	20 6
Palermo	sereno	calmo	31 4	17 9
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	33 0	21 0
Messina	sereno	calmo	28 8	23 4
Catania	sereno	calmo	31 6	21 7
Siracusa	sereno	legg. mosso	32 4	21 4
Cagliari	1/4 coperto	mosso	30 2	17 4
Sassari	sereno	—	25 0	17 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*